

more che si ha di causa ignota, o di causa alla quale il buon volere non può far nulla.

Non voglio far più lunga la digressione, e dico che le raccomandazioni fatte dall'onorevole Codronchi per quella zona, sono comuni ad altre, e che io le estendo a tutte quelle che si trovino in quella condizione. Ma alle raccomandazioni dell'onorevole Codronchi ne voglio aggiungere un'altra, ed è questa.

L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha ricordato i lavori della Commissione del 1877. Sono lieto di aver appreso dalla sua risposta che finalmente se ne occupa il Consiglio superiore dei lavori pubblici, e che ci sono dunque gli elementi sufficienti per emettere almeno un primo giudizio. Ma in quanto alla Commissione del Reno in Po bisogna aggiungere che la questione non dipende da quella Commissione; dipende da un'altra Commissione la quale fu nominata fin dal 1873 in febbraio, che è presieduta dall'illustre senatore Brioschi, ma che dal 1873 a questa parte, tolte le esperienze sulle acque del Po, non so che altro abbia fatto o meglio fatto fare.

Minaccia di essere la Commissione di Modena che fu nominata al principio del secolo, e che ha finito quando i suoi membri sono morti tutti senza aver concluso niente.

E ciò dico non perchè mi preme molto la soluzione relativa all'immissione del Reno in Po che non credo più possibile; ma perchè, a parte la immissione del Reno in Po, vi sono molti provvedimenti utili che possono essere suggeriti da uomini d'importanza, come quelli che compongono la prima e la seconda Commissione, e sarebbe pur bene che una buona volta qualche proposta venisse fuori.

Io dunque mi unisco in ispecie alla raccomandazione fatta dall'onorevole Codronchi, e la estendo ai bisogni di altre zone in condizioni consimili se non anche peggiori; e raccomando che i lavori della prima Commissione possibilmente trovino modo di essere sollecitati. (*Bene! bravo!*)

Presidente. Vista l'ora tarda, rimanderemo a domani il seguito della discussione.

Si annunziano tre domande d'interrogazione.

Presidente. Debbo comunicare alla Camera tre domande d'interrogazione:

“ Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro delle finanze circa l'applicazione dell'articolo 7 della legge 7 luglio 1876 (sul miglioramento della condizione degli impiegati dello Stato)

per quanto riguarda gli uscieri e inservienti stabiliti in Roma.

“ Fortis. „

Prego l'onorevole ministro delle finanze di voler dichiarare se e quando intenda di rispondere a questa interrogazione.

Magliani, ministro delle finanze. Se l'onorevole Fortis acconsente, la sua interrogazione potrebbe essere svolta in una delle prossime tornate antimeridiane.

Presidente. Onorevole Fortis, l'onorevole ministro propone che la sua interrogazione sia svolta in una delle prossime sedute mattutine. Domattina c'è seduta; si potrebbe mettere nell'ordine del giorno per domattina, in principio di seduta.

Fortis. Va benissimo.

Presidente. L'altra interrogazione è la seguente:

“ Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno, per qual motivo fu, con decreto reale in data 30 luglio 1883, revocato il decreto della deputazione provinciale di Pesaro e Urbino del 7 marzo 1883, con cui stanziava d'ufficio la somma di lire 500 allo scopo di prolungare il muraglione sul fiume Conca, a difesa del grosso villaggio di Mercantino-Conca.

“ Dotto de' Dauli. „

Prego l'onorevole ministro dell'interno di dichiarare se e quando intenda di rispondere a questa interrogazione.

Depretis, presidente del Consiglio. Dirò domani se e quando sarò in grado di rispondere all'interrogazione dell'onorevole Dotto.

Presidente. Onorevole Dotto, ha udito? L'onorevole presidente del Consiglio dirà domani se e quando potrà rispondere alla sua interrogazione.

Dotto. Sta benissimo.

Presidente. L'onorevole Giovagnoli ha presentato quest'altra domanda d'interrogazione.

“ Il sottoscritto desidera di interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione sul carattere dei restauri che si eseguono nella basilica di S. Marco a Venezia. „

Prego l'onorevole presidente del Consiglio di comunicare questa domanda d'interrogazione al suo collega il ministro della pubblica istruzione.

Damiani. Chiedo di parlare.

Presidente. L'onorevole Damiani ha facoltà di parlare.

Damiani. Ieri, in fine di seduta, l'onorevole presidente diede comunicazione al Governo d'una mia interrogazione rivolta all'onorevole ministro